

# LE TORRI

L'importanza strategica di monte Solunto e di monte Pellegrino fu subito intuita dai fenici che collocarono alle loro basi due empori commerciali che in breve divennero floride città.

Potremmo immaginare che su questi monti tenessero anche delle sentinelle per scrutare il mare segnalando, all'occorrenza, l'avvicinarsi di navi nemiche.

Le coste e le campagne non erano certamente sicure a causa dei continui assalti dei pirati.

Nel **1533** il governo siciliano decise di far costruire lungo il litorale dell'isola delle torri di guardia che potessero segnalare in tempo l'avvicinarsi delle imbarcazioni nemiche.

Il programma fu ultimato nel **1594** dall'architetto militare Camillo Camilliano che mise a punto tutto il sistema di difesa.

Le torri vennero posizionate in modo da non lasciare varchi o promontori senza vigilanza ed ogni punto di avvistamento era controllato attraverso una torre a sua volta in comunicazione visiva con le altre torri vicine.

Le torri di Solanto non erano solo costiere, altre torri agricole erano dislocate in modo da coprire tutto il territorio.

In seguito, intorno a queste torri, furono costruiti altri corpi.

Nacquero così le masserie, dove vi si praticava l'allevamento del bestiame o vi si conservavano i prodotti degli animali o quelli che si ricavano dalla terra.

## **TORRE ZAFARANA**

O torre di capo "Zafferano".

La torre di Zafarana sorgeva sulla cima del promontorio conosciuto sotto tale nome e si poteva raggiungere dopo una faticosa salita a piedi, percorrendo la stradina dissestata che s'inerpica con percorso a zig-zag lungo i fianchi del monticello di capo Zafferano. Da lì, la vista spazia sul magnifico panorama marino e, per la parte di spalle, su uno dei più belli tratti di costa siciliana. Purtroppo la cementazione degli ultimi anni ha stravolto l'aspetto originario.

Per la sua posizione, la torre corrispondeva con tutte le altre torri che erano comprese tra i capo Gallo e capo d'Orlando.

La sua funzione era di puro avvistamento.

Ciò che oggi si presenta alla nostra vista è il solo rudere di base, un piccolo quadrato in pietre informi miste a cotto.

## **TORRE DI S. ELIA**

Nota anche con il nome di torre del "Lanciatore", si innalzava nell'attuale villaggio di Sant'Elia a nord del sito ancora oggi detto Piano Torre.

Corrispondeva con il castello di Solanto e con torre Zafferana.

Forse fornita di artiglieria, era affidata a tre soldati.

Della torre oggi non vi è ombra.

Si presume che fosse piccola e di forma cilindrica e serviva principalmente per la difesa dell'attivissima tonnara da cui prende nome.

## **TORRE MONGERBINO**

Si alzava al di sopra dell'omonimo capo, alla punta nord della costiera dell'Aspra, e dalla sua eminente posizione aveva buona corrispondenza con le torri Zafferana e Acqua dei Corsari.

Di essa il Villabianca scrive: "Torre di guardia sul capo alzata detto Mongerbino, che sporge nei mari del litorale della baronia di Solanto. Tiene ella di Mongerbino sua appellazione perchè edificata a piè del monte Gerbino e nel Capo di Marina di esso Monte, come sopra, tra le torri

dell'Acqua dei Corsari del Capo di Zaffarana in distanza che più che otto miglia dalla città di Palermo.

Della torre oggi non v'è più traccia, forse misteriosamente inghiottita dal vortice della cementificazione.

### **TORRE BELLACERA**

Sorge quasi all'estremo limite del territorio di Solanto, verso sud.

Nel 1500 esisteva solo la torre agricola che presumibilmente doveva servire per la difesa delle coltivazioni delle canne da zucchero.

Fatta costruire dall'industriale dello zucchero Anfusio Bellacera, successivamente fu trasformata in villa residenziale-agricola.

### **TORRE CHIARANDA'**

Torre agricola cinquecentesca sorge all'interno del territorio comunale di Santa Flavia e si trova ad un tiro di fucile dalla nota torre Bellacera.

Tutto interno ha dei magazzini ridotti a dei ruderi.

Testimonianza della riconversione agricola del territorio che vide la scomparsa della coltivazione della canna da zucchero in favore degli agrumi, coltivazione attiva e fiorente sino alla seconda metà del Novecento.

Attualmente la torre è in stato di totale abbandono.

### **TORRE AMALFITANO**

Torre Amalfitano sorge nell'entroterra bagherese presso il crocevia che collega la strada che va da Bagheria verso Misilmeri, la Contrada Lorenzo, la strada per Incorvino e la strada Vicinale Torre Amalfitano.

La sua costruzione risale al 1546 ad opera del vicerè De Vega.

Si ipotizza anche che sia stata costruita da Federico II e che accanto alla torre vi fosse una filanda per la lavorazione della seta e l'allevamento del baco.

La torre presenta una pianta quadrata ed era costituita da un pianoterra, un piano superiore adibito a magazzino ed un terrazzo con delle merlature a coda di rondine.

La sua funzione non era solo di difesa ma soprattutto essa era una torre d'avvistamento per le navi nemiche.

### **TORRE VALDINA**

Il corpo originario della fabbrica è costituito da una grande torre con fornice della fine del Cinquecento. Nel corso di due secoli vi furono annessi diversi corpi residenziali fino a formare due cortili.

La leggenda vuole che il pittore Pietro Novelli vi si sia rifugiato nel 1631, quando avrebbe affrescato la cappella e la torre.

Intorno all'originaria torre quattrocentesca fu edificata una grande villa barocca con giardini riccamente decorati da vasi e fontane. Uno dei giardini cinto da mura, racchiude la deliziosa Cappella "Rocaille" della villa, con il prospetto ricoperto da conchiglie incastonate.

### **TORRE SPERLINGA**

Poco lontano da Fondachello, sulla collina tufacea, sorge in posizione panoramica.

Vi si può dominare il golfo vicino e la pianura intorno.

Questa torre toccò in dote ad Olivia Spatafora quando sposò nel 1652 Stefano Oneto che in seguito divenne Duca di Sperlinga.

### **TORRE ROCCAFORTE**

Torre Roccaforte sorta nel corso del '500, è una delle torri di difesa che si presenta ancora bene nonostante i secoli. Nel '700 il corpo di fabbrica addossato alla torre fu trasformato in villa dai principi Cottù marchesi di Roccaforte.

La torre si erge ancora maestosa sulla via che da essa prende il suo nome.

### **TORRE MERLATA**

La torre era l'ingresso occidentale della Villa Butera. In origine vi era un'altra torre che si ergeva sul lato opposto, ma, purtroppo è stata distrutta. La Torre è a pianta quadrata ed è costituita da tre livelli.

### **TORRE MONDELLO**

L'edificazione della Torre è stata disposta dal Senato Palermitano nel 1455, per proteggere la tonnara di Mondello dagli attacchi dei pirati, che in quei tempi si ripetevano con una certa frequenza.

Il manufatto è costituito da una prima elevazione tronco conica, nella restante parte la Torre svetta con forma cilindrica sino alla copertura circolare, circondata da merli strambati, dalla quale si può osservare uno spettacolare panorama.

Un tempo la Torre serviva ad avvistare gli attacchi predatori.